

VITTORIO VENETO

## Comodamente dei "miracoli" e oggi in cartello 24 eventi

**Vittorio Veneto**

E chi lo avrebbe mai sperato?

Centocinquanta persone alle quindici di un solatio pomeriggio di sabato che si siedono in piazza Minucci a Serravalle ad ascoltare filosofi parlare dottamente di fede e ateismo.

È successo, ed è un'immagine del successo dalla seconda giornata di "Comodamente", il camaleontico festival dal multiforme ingegno in corso a Vittorio Veneto, che in giornata culmina e conclude.

Proveranno a imitare l'exploit di pubblico del dibattito "Ateo, credente o comodamente indifferente?" cui sopra facevamo riferimento gli altri

sette tra Dialoghi e Incontri in programma, assieme ad altri ventiquattro eventi, quest'oggi.

Il primo appuntamento è mattutino: alle 11, presso la stazione dei treni, preceduti da un intervento jazz di Alberto Negroni, sono attesi il vicepresidente (nonchè assessore al turismo) della Regione Veneto Luca Zaia, il numero uno di Unindustria Treviso Andrea Tomat e Massimo Colombari, presidente di Vega Park e patron di Castelbrando. Con il vicedirettore del Gazzettino Edoardo Pittalis a fare da moderatore, il terzetto dibatterà il tema: "Basta uno scalo Ryan-Air per cambiare il volto di una regione?". O in subordine, diremmo noi, di una provincia, la

nostra: vedi il caso dell'aeroporto Canova di Treviso, che vive anzitutto di voli della compagnia low cost irlandese.

Ancora un terzetto, ma di scrittori, quello atteso sempre in stazione alle 18.30: il pordegnese Gian Mario Villalta, il padovano Fernando Camon e il bosniaco, uomo di pace, Bozidar Stanisic discuteranno di "Cittadini del mondo ma ognuno con la sua storia".

Ultimo dei dialoghi alle 20: la città ospita un suo figlio che ha fatto carriera, il trentenne artista serravallese Nico Vascellari, quest'anno alla Biennale, che in originale connubio con gli architetti e docenti Marin Folin, relatore, e Giovanni Damiani, moderatore, tratterà

"Il futuro tanto tempo fa". E cioè: il passato è la nostra identità perduta o la base su cui costruire l'identità nuova?

A Vascellari anche l'onore dell'ultimo evento: con il suo gruppo musicale, gli With Love e il loro punk duro: suonerà a mezzanotte in un "luogo segreto". Che, spiffera un blog vittoriese, altro non è che un capannone dell'ex area Carnielli, lungo via Dante.

Tra il Negroni iniziale e gli With Love finali, la domenica di Comodamente offre, anche grazie alla partnership con le Officine per lo Spettacolo, altri 19 concerti in città. Supereterogenei per generi e luoghi: dai violoncelli del Venice Cello Ensemble alle 11.30 a Villa

Croze al blues di Marco Napolitano e Lorenzo Risi alle 16.30 addirittura al parco giochi di via Toniolo; dal coro Ana degli alpini vittoriesi alle 19 all'area ex Carnielli fino ai ritmi africani di Emme Ya e Papis Sana Ba, in scaletta alle 22.30 al nuovo "by pass" sotto la chiesa di San Gottardo.

Non citata in calendario, ma altrove nel sito [www.comodamente.it](http://www.comodamente.it), la visita guidata gratuita "Vittorio Veneto di museo in museo" proposta da Astarte



L'affollato incontro odierno su fede e ateismo

oggi alle 16: si parte da piazza Flaminio a Serravalle e si arriva alla pinacoteca di villa Croze in centro Giusto in tempo per ascoltarvi la conferenza d'arte di Ottorino Stefani "Da Giorgione a Canova la riscoperta del mito di Venere anche in chiave "postmoderna".

T.B.